
ECONOMIA

Prestiti

- **F** => somma complessiva / montante / valore futuro
- **P** => somma prestata / valore attuale
- **n** => orizzonte temporale / scadenza
- **i** => interesse

Prestito semplice

$$F = P(1 + in)$$

$$\text{nel caso } n=1 \quad F = P(1 + i)$$

$$I_s = P * i * n = F - P$$

Prestito composto

$$F = P(1 + i)^n = P^{(F/P, i, n)}$$

$$I_c = P[(1 + i)^n - 1] = F - P$$

$$\underline{OSS} \text{ per attualizzare il prestito } P = F^{(P/F, i, n)}$$

Il T.A.N. (tasso di interesse nominale annuo), tasso reale rispetto l'anno, produce lo stesso effetto del tasso sul periodo.

Ex. Tasso mensile * mesi in un anno
 $1.5 \% * 12 = 18\%$

IL TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale), ingloba tutte le spese necessarie alla transazione finanziaria.

Tasso effettivo

$$i_{eff, I} = (1 + r/m)^{Im} - 1$$

- $i_{eff, I}$ => tasso di interesse effettivo nell'intervallo temporale I
- r = tasso di interesse nominale annuo (TAN)
- I = durata dell'intervallo di tempo (espresso in anni);
Ex. $I = 1$ (un anno), $I = 2$ (due anni o 24 mesi), $I = 0,5$ (6 mesi).
- m = numero di periodi di composizione in un anno;
Ex. regime di capitalizzazione semestrale $m = 1/(1/2) = 2$
regime di capitalizzazione mensile $m = 1/(1/12) = 12$
- Im = numero dei periodi di capitalizzazione nell'intervallo di tempo I
- r/m = tasso d'interesse effettivo nel periodo di riferimento
Ex. $r = 18\%$ composto semestralmente, $m = 2$
tasso effettivo mensile $r/m = 9\%$

Tasso effettivo nel periodo di interesse

$$i_{eff, \frac{1}{m}} = \frac{r}{m}$$

Prestito con prestazioni multiple

Fattore di **capitalizzazione composta** $\Rightarrow F = A \left[\frac{(1+i)^n - 1}{i} \right] = A^{(F/A, i, n)}$

Fattore di **ammortamento** $\Rightarrow A = F \left[\frac{i}{(1+i)^n - 1} \right] = F^{(A/F, i, n)}$

Fattore di **attualizzazione** $\Rightarrow P = A \left[\frac{(1+i)^n - 1}{i(1+i)^n} \right] = A^{(P/A, i, n)}$

Fattore di **recupero del capitale** $\Rightarrow A = P \left[\frac{i(1+i)^n}{(1+i)^n - 1} \right] = P^{(A/P, i, n)}$

Interpolazione lineare

$$i = i_a + (i_b - i_a) \frac{\frac{P}{A} - \frac{P}{A_a}}{\frac{P}{A_b} - \frac{P}{A_a}} \quad \text{con} \quad \frac{P}{A_b} < \frac{P}{A} < \frac{P}{A_a}$$

Mutui

Contratto per la formalizzazione delle modalità di un prestito. Per il recesso è possibile sciogliere il contratto pagando quanto ancora dovuto più una possibile penale.

U_t = somma residua da restituire

$A = I_t + B_t$ = composizione singola rata

B_t = pagamento per la riduzione della somma principale

I_t = pagamento interessi del singolo periodo

Esistono 2 modi per calcolare la rata da restituire:

- Attualizzazione pagamenti non ancora effettuati

$$U_t = A^{(P/A, i, n^*)} \quad \text{con } n^* = \text{periodi rimasti da pagare}$$

- Debito calcolato al tempo t - pagamenti già effettuati al tempo t

$$U_t = P^{(F/P, i, t)} - A^{(F/A, i, t)}$$

Per calcolare le componenti I_t e B_t :

$$I_t = i * U_{t-1} = A^{(P/A, i, n-t+1)} * i$$

$$B_t = A - I_t = A^{(P/F, i, n-t+1)}$$

Obbligazioni

Quote di prestito emesse da società (o stato), a differenza delle azioni garantiscono il rimborso alla scadenza

- **Valore Nominale (VN)** => quanto viene restituito alla scadenza
- **Rendimento alla scadenza** => tasso di rendimento ricavato dall'obbligazione dalla data corrente fino alla scadenza, ovvero il tasso effettivo determinato dal principio di equivalenza

Il rendimento effettivo dipende dal prezzo di acquisto del titolo:

- Prezzo pari a valore nominale => rendimento alla scadenza pari al tasso d'interesse fissato dell'obbligazione
- Obbligazione acquistata prezzo inferiore a valore nominale => rendimento alla scadenza sarà superiore al tasso d'interesse fissato dell'obbligazione.

Se acquista a prezzo maggiore => rendimento inferiore

- **Rendimento corrente** => interesse che si percepisce ogni anno come percentuale del prezzo corrente
- i_{sc} = rendimento alla scadenza

Valore attuale (senza cedola) => $VN^{(P/F, i_{sc}, n)}$

Valore attuale (con cedola) => $VN^{(P/F, i_{sc}, n)} + C^{(P/A, i_{sc}, n)}$

Cedola => $C = VN * (r/m)$

Valore futuro (montante) (con cedole) = $F = VN + C^{(F/A, i, n)}$

Rendimento corrente = $i_c = (C * m)/P$

con P = prezzo di mercato (di acquisto) dell'obbligazione

Inflazione

Rapporto tra il prezzo di un bene in un dato momento e il suo prezzo in un momento precedente. Se aumenta l'inflazione aumentano i prezzi ed i tassi di interesse (con conseguente diminuzione del potere d'acquisto e quindi investimenti, mutui...)

- **Valuta corrente** => valuta che si scambia in ogni momento del tempo (al lordo dell'inflazione)
- **Valuta costante** => potere d'acquisto ipotetico di somme espresse in valuta riferita all'anno "base" (al netto dell'inflazione)
- **Interesse di mercato** (i) => Tasso che rappresenta il costo del denaro al lordo dell'inflazione (non considerando l'inflazione)
- **Interesse al netto dell'inflazione** (i') => Tasso che rappresenta il costo del denaro al netto dell'inflazione (ovvero includendo l'inflazione)
- **Tasso di inflazione** (f) => Tasso annuale medio di crescita dei prezzi di beni e servizi

Relazioni

F => valore futuro espresso in valuta corrente

F' => valore futuro espresso in valuta costante

$$F = F'(1 + f)^n \qquad F' = F(1 + f)^{-n}$$

P => valore attuale espresso in valuta corrente

P' => valore attuale espresso in valuta costante

$$P = F(1 + i)^{-n} \qquad P' = F'(1 + i')^{-n}$$

$$i' = \frac{i - f}{1 + f} = \frac{1 + i}{1 + f} - 1$$

Analisi degli investimenti

F_t = flussi di cassa durante tutto il periodo temporale

VAN (valore attuale netto)

Contributo netto al valore economico dell'azienda fornito dall'investimento

$$PV(i) = NPV(i) = PW(i) = VAN(i) = \sum_{t=0}^n F_t(1+i)^{-t} = I_{iniziale} + A^{(P/A,i,n)}$$

l'investimento ha un ritorno economico solo se questo valore è positivo

AE (equivalente annuo)

Indica guadagno annuale dell'investimento

$$AE(i) = VAN(i) \left[\frac{i(1+i)^n}{(1+i)^n - 1} \right] = VAN(i) (A/P,i,n)$$

FW (valore futuro)

Indica rendimento finale del progetto

$$FW(i) = VAN(i) (1+i)^n = VAN(i) (F/P,i,n) = \sum_{t=0}^n F_t(1+i)^{n-t}$$

Tutti e 3 producono indicazioni concordi, dello stesso segno e perfettamente equivalenti tra loro, inoltre se i ed n sono fissati, vale:

$$\frac{PW_A(i)}{PW_B(i)} = \frac{AE_A(i)}{AE_B(i)} = \frac{FW_A(i)}{FW_B(i)}$$

PayBack time

Individua l'istante (n^*) di tempo in cui le entrate pareggiano le uscite per la prima volta

$$\min\{n^*\} := \sum_{t=0}^{n^*} F_t(1+i)^{-t} \geq 0$$

TIR / IRR (saggio (tasso) interno di rendimento)

Tasso d'interesse che consente di pareggiare entrate ed uscite

$$0 = VAN(TIR) = \sum_{t=0}^n F_t(1+TIR)^{-t} = \frac{F_0}{(1+IRR)} + \frac{F_1}{(1+IRR)^2} + \dots + \frac{F_n}{(1+IRR)^n} - I_{iniziale} = 0$$

Condizione necessaria per l'investimento è che il TIR sia maggiore del costo del capitale, ovvero $TIR > i$. Quindi più il TIR è alto, migliore è l'investimento.
Metodo più valido per calcolare la redditività di un investimento.

Siccome il polinomio per il calcolo del TIR è complicato da risolvere si effettua una sostituzione di variabili: $x = \frac{1}{(1+i)}$ con $(1+i) \neq 0$

In questo modo risulta:

$$TIR = F_0 + F_1x + F_2x^2 + F_3x^3 + \dots + F_nx^n = 0$$

Quindi si risolve l'equazione in x si prende solo la soluzione positiva, dopodiché si ritorna in i con:

$$i = \frac{1}{x} - 1$$

Quindi, se qualcuno è disposto a prestare denaro ad un tasso inferiore, l'investimento guadagnerà, altrimenti no.

MARR (saggio minimo di rendimento)

Rappresenta il rendimento minimo considerato accettabile.

Dato il valore del MARR un investimento è considerato accettabile se soddisfa la condizione $TIR > MARR$.

OSS in molti casi non è necessario calcolare esplicitamente il valore esatto del TIR per confrontare 2 investimenti, basta confrontare:

$$PW_A(TIR_A) = I_{iniziale} + A_A(P/A, TIR_A, n) = 0 \Rightarrow (P/A, TIR_A, n) = \frac{I_{iniziale}}{A_A}$$

$$PW_B(TIR_B) = I_{iniziale} + A_B(P/A, TIR_B, n) = 0 \Rightarrow (P/A, TIR_B, n) = \frac{I_{iniziale}}{A_B}$$

ATTENZIONE CONFRONTANDO I FATTORI FINANZIARI SI INVERTONO LE CONDIZIONI, QUINDI, LA CONDIZIONE DIVENTA

$$(P/A, TIR, n) < (P/A, MARR, n) \quad \text{equivalentemente} \quad (P/A, TIR_A, n) < (P/A, TIR_B, n)$$

OVVERO IL FATTORE MINORE CORRISPONDE AD UN VALORE (del tasso) PIÙ ALTO

Investimenti nel settore pubblico

Basato su principio di Paretiano.

- Ricavo d'impresa => beneficio sociale
- Costo d'impresa => costo opportunità
- Profitto d'impresa => "eccedenza" dei benefici sociali

Le attività pubbliche sono finanziate attraverso 3 canali:

- Imposte / Tariffazione
- Debito pubblico => debito dello stato nei confronti di altri soggetti

Il deficit é l'ammontare della spesa pubblica non coperta dalle entrate, ovvero quando le uscite dello stato sono maggiori delle entrate.

Le imposte incassate dallo stato sono di 3 tipi:

- IRPEF => imposte dirette sul reddito dei singoli
- IRES => imposte dirette sul reddito delle società
- IVA => indirette

Simboli

B => valori attuali flussi entranti

C => valori attuali flussi uscenti

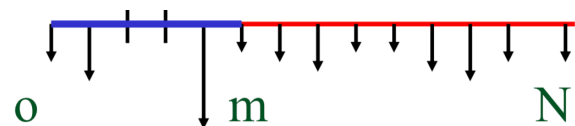
$$C = I + C'$$

I => importo spesa iniziale (valore attuale degli investimenti)

$$I = \sum_{n=0}^m C_n(1+i)^{-n} = P^{(A/P, i, n)} \quad \text{con } m \text{ durata dell'investimento iniziale}$$

C' => costo annuale sostenuto nei periodi successivi (valore attuale costi operativi)

$$C' = \sum_{n=m+1}^N C_n(1+i)^{-n}$$



Per il processo di scelta si fa riferimento all'analisi Costi-Benefici, data da 3 indicatori:

Rapporto di Eckestein (B/C aggregato)

$$R_A = \frac{B}{C} = \frac{B}{I + C'} \quad \text{con } I + C' > 0 \quad \text{accettazione } R_A > 1$$

Rapporto B/C al netto

$$R_N = \frac{B - C'}{I} \quad \text{con } I > 0 \quad \text{accettazione } R_N > 1$$

Rapporto di Lorie-Savage

$$R_{LS} = \frac{B - C}{I} = \frac{B - C'}{I} - 1 = R_N - 1 \quad \text{accettazione } R_{LS} > 1$$

Equivalenza tra B/C e VAN

$PW(i) = B - C = B - (I + C') > 0 \Rightarrow B > (I + C')$ e quindi le formule sopra

Project financing

Condizioni di redditività di un progetto sono: (devono valere entrambe)

- I. $NVP(WACC) > 0$
- II. $IRR > WACC$

WACC (weighted average cost of capital) = costo medio ponderato del capitale, tasso di valutazione per la rischiosità del progetto.

Gli indicatori di bancabilità di un progetto invece sono:

- **DSRC** (Debt Service Cover Ratio) => rapporto tra il flusso di cassa operativo ed il servizio del debito per quota capitale e quota interessi

$$DSCR = \frac{FCO_t}{K_t + I_t + F_t} = \frac{FCO_t}{A_t}$$

FCO_t	= Flusso di cassa <i>t-esimo</i>
K_t	= Quota capitale <i>t-esima</i>
I_t	= Quota interessi <i>t-esima</i>
F_t	= Eventuali commissioni (al tempo <i>t</i>)

progetto bancabile se **DSRC** > 1 per tutta la durata del progetto

OSS A_t = rata di restituzione del debito

- **LLCR** (Loan Life Cover Ratio) => Indice di Copertura relativo alla Scadenza del Debito. Rapporto tra la somma attualizzata dei flussi di cassa disponibili per il debt service (compresi tra l'istante di valutazione *t* e l'ultimo anno previsto per il rimborso del finanziamento *n*) ed il debito residuo considerato allo stesso istante di valutazione.

$$LLCR_t = \frac{\sum_{k=t}^n F_k (1 + WACC)^{-k}}{\sum_{k=t}^n A_k (1 + WACC)^{-k}}$$

progetto bancabile se **LLCR** > 1 per tutta la durata del progetto

- **PCR** Project Cover Ratio => Indice di Copertura del Progetto. Valore attuale dei flussi di cassa del progetto rapportato all'ammontare del debito contratto (*D*).

progetto bancabile se **PCR** > 1 per tutta la durata del progetto

Bilancio

Il bilancio è un documento contabile mediante il quale una Società comunica all'esterno informazioni dettagliate sulla natura economico-patrimoniale e finanziaria della gestione.

Il termine competenza indica che nel bilancio devono essere incluse tutte le operazioni riferibili all'anno di rendicontazione.

L'esercizio amministrativo evidenzia la dimensione temporale degli accadimenti e può o meno coincidere con l'anno solare.

La correttezza del bilancio viene effettuata tramite una revisione contabile, composta da:

- Stato patrimoniale => rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria di una società ed è costituito da sezioni contrapposte denominate attivo e passivo.
- Conto economico
- Nota integrativa

Attivo

- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
- Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie (compresi costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo, pubblicità)
- Attivo circolare
- Ratei e risconti attivi

Passivo

- Patrimonio netto (capitale, perdita d'esercizio, riserve)
- Fondi per rischi e oneri
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Debiti
- Ratei e risconti passivi

Conto economico

Evidenzia il risultato economico di una società ed il suo schema di sintesi è il seguente:

- A => valore della produzione (ricavi)
- B => (-) costi della produzione
- C => (+/-) proventi ed oneri finanziari
- D => (+/-) rettifiche di valore di attività finanziarie
- E => (+/-) proventi e oneri straordinari

$Uc = [A - B (+/-) C (+/-) E] = \text{utile/reddito civile}$ (risultato prima delle imposte)

VA => (+) variazione in aumento

VD => (-) variazione in diminuzione

$Uf = [A - B (+/-) C (+/-) E + VA - VD] = \text{utile/reddito fiscale}$ (base imponibile dell'impresa)

T => (-) imposta societaria

$U = Uf - T = \text{utile/reddito d'esercizio}$

OSS la perdita d'esercizio non subisce tassazione

Valore della produzione (A)

Valore aggregato positivo della gestione caratteristica dell'impresa, risultato lordo:

- Ricavi da vendite e prestazioni
- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (fine periodo)
- Variazioni dei lavori su ordinazione
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
- Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Costi della produzione (B)

Valore aggregato composto gli oneri della gestione ordinaria:

- Materie prime, merci e servizi
- Godimento di beni di terzi
- Per il personale (salari, oneri sociali, trattamento fine rapporto, ...)
- Ammortamenti e svalutazioni
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. (inizio periodo)
- Accantonamenti
- Oneri diversi di gestione

Tassazione

- Imposta personale => imposta il cui ammontare dipende, anche, dalle caratteristiche soggettive del contribuente (reddito, caratteristiche familiari, ...)
- Imposta reale => imposta il cui ammontare è determinato unicamente in relazione all'oggetto dell'imposta medesima (categorie di redditi o patrimoni), senza tener conto delle caratteristiche soggettive del contribuente
- Presupposto dell'imposta => fatto o circostanze al verificare delle quali si applica il tributo
- Soggetto passivo => soggetto sul quale ricade l'obbligo patrimoniale di pagamento del tributo
- Base imponibile => valore o grandezza a cui si commisura l'imposta
- Aliquota => importo in somma fissa o percentuale da applicarsi alla misura unitaria della base imponibile
- Persona fisica => soggetto umano a cui è attribuita capacità giuridica, ovvero l'idoneità ad essere soggetto di diritti e di doveri ed a compiere atti giuridicamente rilevanti
- Persona giuridica => organismo unitario, diversa da persona fisica, che viene considerato dall'ordinamento giuridico come autonomo soggetto di rapporti giuridici; la presenza di persone, di un patrimonio e di uno scopo, riconosciuti dall'ordinamento giuridico, sono gli elementi costitutivi di una persona giuridica
- Imprenditore => colui che esercita professionalmente un'attività economica organizzata, al fine della produzione dello scambio di beni o servizi. Si fa distinzione tra imprenditori commerciali, agricoli e piccoli imprenditori. I primi sono gli unici passibili di procedure concorsuali (ex. Fallimento)
- Impresa => organizzazione di mezzi effettuata da un imprenditore per l'esercizio di attività diretta a fini di lucro
- Società => contratto con il quale 2 o più soggetti conferiscono beni e servizi per l'esercizio comune di un'attività economica, allo scopo di dividere gli utili; 2 tipi:
 - società di persone => società semplice, in nome collettivo, accomandita semplice
 - società di capitali => società a responsabilità limitata, per azioni, accomandita in azioni. Queste conferiscono al socio il beneficio della responsabilità limitata, a differenza di quelle di persone, ovvero dei debiti sociali risponde solo il patrimonio sociale;

Forma giuridica	Imposta
Persone fisiche diverse dalle imprese	<i>Irpef</i>
	<i>Isos</i>
Imprese individuali e Società di persone	<i>Irpef / Iri</i>
Società di capitali	<i>Ires</i>

Irpef (Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche)

Imposta personale e progressiva che colpisce il reddito complessivo delle persone fisiche. I soggetti passivi sono le persone fisiche, residenti o non residenti aventi redditi prodotti sul territorio dello stato.

La base imponibile è costituita dalla somma di tutti redditi posseduti dal soggetto passivo. Esclusi redditi a tassazione separata o redditi esenti.

I redditi si classificano nelle seguenti categorie:

1. Redditi fondiari => possesso di terreni e fabbricati
2. Redditi da capitale => da impiego di capitale finanziario (conti, obbligazioni, ...)
3. Redditi da lavoro dipendente => percepiti nel periodo d'imposta in dipendenza del rapporto di lavoro
4. Redditi da lavoro autonomo => derivanti da esercizio di arti e professioni
5. Redditi di impresa => derivanti dall'esercizio di imprese commerciali. Ai fini dell'Irpef ha rilevanza solo quello prodotto da imprenditori individuali o da società di persone
6. Redditi diversi => non riconducibili agli altri

Schema per la determinazione dell'IRPEF



Le deduzioni tradizionali sono:

- Contributi versati ai fondi collettivi di previdenza complementare o forme di risparmio previdenziale individuale
- Spese mediche
- Oneri contributivi obbligatori pagati per domestici e per addetti a servizi personali
- Assegni corrisposti al coniuge ad esclusione di quelli per il mantenimento dei figli
- Erogazioni liberali all'istituto per il sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana
- Le somme corrisposte ai dipendenti scrutatori negli uffici elettorali
- Contributi versati a fondi integrativi del Servizio Sanitario Nazionale; le donazioni a favore di Onlus

Scala aliquote Irpef (2018), si applica ripartendo il reddito in diversi scaglioni, a ciascuno dei quali viene applicata una diversa aliquota marginale secondo la scala prevista dalla legge.

Scaglioni di reddito imponibile (€)	Aliquota legale (%)
fino a 15.000	23
da 15.001 a 28.000	27
da 28.001 a 55.000	38
da 55.001 a 75.000	41
oltre 75.000	43

Le detrazioni possono essere per fonte del reddito, per carichi di famiglia, per oneri personali, per canoni di locazione e mutui per la prima casa e con finalità d'incentivazione.

L'imposta netta è nulla se le detrazioni spettanti superano l'imposta lorda.

Si sottraggono quindi le eventuali ritenute alla fonte subite dai redditi di lavoro (aventi funzioni di acconto rispetto all'Irpef dovuta dal contribuente), ed il risultato della predetta differenza costituirà l'imposta da versare all'Erario.

Se la differenza è negativa si avrà un credito d'imposta e si potrà chiedere un rimborso.

L'aliquota media effettiva = imposta netta / reddito complessivo

Mentre i redditi di impresa prodotti da imprese individuali e da società di persone (indipendentemente dalla loro distribuzione) sono attribuiti all'imprenditore o ai soci in relazione alla loro quota di partecipazione agli utili e tassati in capo agli stessi come componente del loro reddito complessivo, nell'ambito dell'imposta personale (Irpef), i redditi prodotti dalle società di capitali sono tassati in capo alla società con un'imposta chiamata Ires, autonoma rispetto alla tassazione che grava, nell'ambito del prelievo personale, in capo ai soci.

Ires (Imposta sui Redditi delle Società)

Imposta di tipo proporzionale, ovvero il suo ammontare aumenta in modo proporzionale all'aumentare della base imponibile (l'aliquota d'imposta è costante).

I soggetti passivi sono le S.p.A., le S.a.p.A., le S.r.l., le Società cooperative e di mutua assicurazione, gli Enti Pubblici e Privati diversi dalle Società, le Società e gli altri Enti di ogni tipo, con o senza personalità giuridica, non residenti nel territorio dello Stato.

L'ires è prelevata con un'aliquota proporzionale del 24% e la base imponibile è data dal reddito di impresa (Uf).

Vedere ex. da Pag 57 slides 11

Iva (Imposta sul Valore Aggiunto)

Imposta generale sugli scambi la cui caratteristica è quella di sottoporre a imposizione, indirettamente, il valore degli scambi di merci e delle prestazioni di servizi effettuati in un determinato periodo temporale.

Imposta non cumulativa, in quanto colpisce tutte le fasi del processo produttivo e distributivo e si applica, unicamente, all'incremento di valore realizzato in un determinato stadio (valore aggiunto).

Gli oggetti passivi gli imprenditori, gli esercenti arti e professioni e tutti i soggetti che effettuano importazioni o acquisti intracomunitari. I soggetti tenuti al versamento dell'imposta hanno l'obbligo giuridico di rivalersi sull'acquirente.

La base imponibile dell'imposta è l'ammontare complessivo dei corrispettivi dovuti a colui che cede il bene o al prestatore di servizi.

L'aliquota è pari a:

- 4% per generi di prima necessità (alimenti, stampa, ...)
- 10% servizi turistici (alberghi, bar, ristoranti, ...)
- 22% tutto il resto

2 metodologie:

- Base da base => Società x applica aliquota t a valore complessivo delle vendite Vx ed il valore complessivo degli acquisti Ax

$$T = t(Vx - Ax)$$

- Imposta ad imposta => Si applica sul valore pieno di ciascun acquisto e di ciascuna vendita. La Società x verserà all'Erario unicamente la differenza tra l'imposta riscossa dal Cliente al quale ha venduto il bene o il servizio (Iva a debito) e l'imposta pagata per gli acquisti effettuati (Iva a credito)

$$T' = (t_1 Vx - t_2 Ax)$$